



COMUNE DI BORGOFRANCO D'IVREA

(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO)

PRELIMINARE

DEFINITIVO

ESECUTIVO

OGGETTO

**RIFACIMENTO COPERTURA MAGAZZINO COMUNALE
CIG 6989144814 - CUP J24E17000030004**

ENTE

COMUNE DI BORGOFRANCO D'IVREA

Via Mombarone n. 3 - 10013 Borgofranco d'Ivrea (TO) - tel.0125-755811
PEC: COMUNE.BORGOFRANCODIVREA@PEC.IT - P. IVA 01799260011

CONTENUTO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

PROGETTISTA

Geometra Giuseppe BLANCHIETTI

STUDIO ABACO GEOMETRI ASSOCIATI

via N. Ginzburg n. 3/B - 10015 Ivrea (TO) - tel./fax. (0125) 424858
e-mail: geoabaco@libero.it

SPAZIO RISERVATO ALL'AMMINISTRAZIONE

4 luglio 2017

data

aggior.

aggior.

scale grafiche

TAVOLA

E

firma progettista

timbro progettista

LICENZA N. 358-99435527

ELABORATO CON AUTOCAD LT 2011



Geom. Giuseppe BLANCHIETTI
Studio Abaco Geometri Associati
Via Natalia Ginzburg n.3/B - 10015 Ivrea (TO)
tel. 0125.424858 - cell. 328.4104244
E-mail: geoabaco@libero.it

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

MODELLO SEMPLIFICATO

0	05/07/2017	PRIMA REVISIONE		
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	FIRMA

Il Coordinatore per la Sicurezza

Il Committente

Il Responsabile dei Lavori

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1) *

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del D.Lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2) *

Indirizzo del cantiere	Località Casermette - Borgofranco d'Ivrea (TO)
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche	Il progetto prevede la rimozione dell'attuale manto di copertura costituito da lastre di "eternit" in fibro-cemento ed ai pannelli isolanti posti sotto la copertura e sulla porzione di parete interna divisoria con altra proprietà, alla posa del nuovo manto e tamponatura verticale in lastre di lamiera grecata coibentata preverniciata di colore bianco-grigio, l'adeguamento dell'impianto elettrico esistente e sostituito del portone esistente con altro ad apertura scorrevole.
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza	Committente: Comune di Borgofranco d'Ivrea Responsabile dei lavori: Comune di Borgofranco d'Ivrea Coordinatore per la progettazione: Geom. Giuseppe BLANCHIETTI - Via N. Ginzburg n. 3/B - IVREA (TO) tel. 328.410.52.44 Coordinatore per l'esecuzione: Geom. Giuseppe BLANCHIETTI - Via N. Ginzburg n. 3/B - IVREA (TO) tel. 328.410.52.44

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) *

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

Imprese	
----------------	--

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA				
VIABILITÀ	La viabilità interna al cantiere è realizzata in modo da ridurre al minimo le interferenze tra i macchinari. Le zone di transito per accedere alle aree di carico e scarico sono periferiche rispetto ai passaggi pedonali dei lavoratori. L'ingresso su strada pubblica è posizionato in modo che sia garantita la massima visibilità.	I mezzi di trasporto procedono a passo d'uomo.	I macchinari sono dotati di girofaro. I mezzi di trasporto dei fornitori, al primo ingresso, ricevono indicazioni da personale preposto in merito alla dislocazione delle aree di carico e scarico.	
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	In presenza di insediamenti produttivi vengono valutati gli eventuali rischi trasmessi dalle lavorazioni presente negli insediamenti al cantiere. In presenza di depositi di sostanze pericolose presenti nell'insediamento produttivo, le attrezzature vengono posizionate in modo da non interferire con essi. Il cantiere è organizzato in modo da non occupare le vie di fuga dell'insediamento.			
FIBRE	Le lavorazioni con emissioni di fibre nocive sono eseguite evitando la sovrapposizione temporale con altre lavorazioni.	I locali chiusi vengono ventilati naturalmente o artificialmente. In presenza di fibre di amianto, i lavori si svolgono secondo quanto indicato nell'apposito piano e la zona di lavoro viene inibita ai non addetti. In presenza di fibre di amianto è attivata la sorveglianza sanitaria.	L'operatore utilizza maschera facciale filtrante adeguata. In presenza di fibre di amianto l'operatore opera secondo le indicazioni del piano.	

CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Le zone di passaggio o di lavoro sottostanti a piani di lavori elevati, sono delimitate e protette con mantovana o tettoie.	Durante le fasi di elevazione di materiali in quota, viene fatto divieto di transito nel raggio di manovra del braccio elevatore.	Le maestranze indossano elmetto di protezione. Gli attrezzi sono tenuti in apposita tasca legata alla vita.	
-------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>MODALITÀ DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE</p>	<p>Per l'accesso al cantiere verrà utilizzato l'accesso carraio esistente che ha una larghezza tale da permettere il transito degli automezzi.</p> <p>La conformazione dell'area del cantiere non permette la realizzazione di un cancello ad esclusivo uso dei pedoni, questi ultimi pertanto utilizzeranno per il transito il passo carraio.</p> <p>Al fine di evitare interferenze con i mezzi meccanici, questi ultimi fermano la loro corsa prima di transitare per il passo carraio e si accertano che non transitino pedoni. In ogni caso i pedoni avranno diritto di precedenza sui mezzi meccanici. Gli autisti sono resi edotti sulle norme sopra indicate.</p> <p>Esternamente alla zona oggetto dei lavori di bonifica amianto, viene posizionato un nastro bianco e rosso. Lungo la perimetrazione vengono installati cartelli segnaletici indicanti il pericolo amianto.</p> <p>Al fine di ridurre al minimo il pericolo di investimento di persone da parte di mezzi meccanici, questi ultimi sono dotati di girofaro con avvisatore</p>	<p>Durante le fasi di manovra dei mezzi verrà inibito il transito alle persone.</p> <p>La zona è delimitata secondo le indicazioni del piano per la rimozione dell'amianto.</p> <p>Il funzionamento è verificato prima dell'utilizzo.</p> <p>La segnaletica è messa in opera prima dell'inizio delle lavorazioni.</p>	<p>La larghezza del cancello, in relazione ai mezzi in transito, è tale da consentire un franco di 70 cm per parte.</p> <p>L'accesso alla zona è riservato al personale qualificato. Il personale è informato sui pericoli dell'amianto e formato in merito alle modalità di gestione del deposito</p>	<p>Ai lavoratori di altre imprese è inibito l'accesso alla zona.</p> <p>La segnaletica è mantenuta efficiente e visibile a cura dell'impresa affidataria.</p>

	<p>acustico.</p> <p>All'ingresso del cantiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello indicante il divieto di accesso ai non addetti ai lavori - cartello con divieto di avvicinarsi ai mezzi d'opera - cartelli indicanti l'uso dei dispositivi di protezione (casco, tute ecc.) <p>Sull'accesso carraio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello di pericolo generico con l'indicazione di procedere adagio - cartello indicante la velocità massima in cantiere di 15 km/h - cartello dei carichi sospesi (da posizionarsi inoltre in vicinanza della gru, dei montacarichi ecc.) <p>Sui mezzi di trasporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello di divieto di trasporto di persone <p>Dove esiste uno specifico rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello di divieto di fumare ed usare fiamme libere in tutti i luoghi in cui può esservi pericolo di incendio ed esplosione - cartello di divieto di eseguire pulizia, riparazioni e lubrificazioni su organi in movimento - cartello di divieto di avvicinarsi alle macchine utensili con vestiti svolazzanti - cartello di divieto di rimozione delle protezioni delle macchine e utensili <p>Dove è possibile accedere agli impianti elettrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello indicante la tensione in esercizio - cartello indicante la presenza di cavi elettrici 			
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

	<p>- cartello indicante la presenza di cavi elettrici aerei</p> <p>Presso gli apparecchi di sollevamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello indicante la portata massima dell'apparecchio - cartello indicante le norme di sicurezza per gli imbragatori - cartello indicante il codice di segnalazione per la manovra della gru <p>Presso i ponteggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello indicante il pericolo di caduta dall'alto - cartello indicante il divieto di gettare materiali dai ponteggi - cartello indicante il divieto di salire o scendere dai ponteggi senza l'utilizzo delle apposite scale - cartello indicante il divieto di utilizzo di scale in cattivo stato di conservazione - luci rosse e con dispositivi rifrangenti aventi superficie minima di 50 mq <p>Presso scavi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello di divieto di accedere o sostare vicino agli scavi - cartello di divieto di depositare materiali sui cigli <p>Presso le strutture igienico assistenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello indicante la potabilità o meno dell'acqua - cartello indicante la cassetta del pronto soccorso - cartello riportante le norme di igiene da seguire <p>Presso i mezzi antincendio:</p>			
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - cartello indicante la posizione di estintori - cartello indicante le norme di comportamento in caso di incendio 			
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	<p>Considerata la vicinanza di un pubblico locale di ristorazione, vengono presi accordi verbali con il gestore in modo tale che le maestranze possano utilizzare detto locale.</p> <p>Nel cantiere è installato un servizio igienico a funzionamento chimico con additivo chimico antifermentativo antiodore, con pozzetto liquami a caduta diretta privo di meccanismi idraulici con capacità di circa 180 lt. / usi 250 - 300.</p> <p>Il servizio è dotato di sapone liquido e salviette di carta monouso. L'areazione è garantita da finestrazione apribile.</p> <p>Nel cantiere è installato un box prefabbricato ad uso spogliatoio, coibentato e dotato di impianto di riscaldamento elettrico e di impianto di illuminazione. Lo spogliatoio è arredato con attaccapanni, sedie e armadietti chiudibili a chiave.</p> <p>L'appaltatore, mette a disposizione delle maestranze in posizione fissa, ben visibile e segnalata, un cassetta di medicazione il cui contenuto è indicato dalla legge. Devono almeno essere presenti i seguenti medicinali: siringhe monouso da 50 ml, garze sterili, lacci emostatici, bende, cerotti vari in carta, cerotti vari bendati,</p>	Periodicamente vengono verificate le date di scadenza dei medicinali.	Qualora i lavoratori svolgano attività insudicianti, polverose, con sviluppo di fumi o vapori, sostanze untuose od incrostanti, venefiche, corrosive od infettanti, gli armadi per gli indumenti da lavoro sono separati da quelli per gli indumenti privati.	<p>La gestione dei servizi igienici è a carico dell'impresa affidataria che provvede alla pulizia e all'igiene.</p> <p>La gestione dello spogliatoio è a carico dell'impresa affidataria che provvede alla pulizia e all'igiene.</p> <p>I medicinali presenti nella cassetta sono verificati dall'impresa affidataria.</p>

	<p>guanti monouso in lattice, guanti sterili, ghiaccio istantaneo, rete elastica contenitiva, forbice, acqua ossigenata, disinfettante.</p> <p>E' utile che sia anche presente il seguente materiale: coperta di lana o coperta termica, termometro, pinza, spugnette detergenti, mascherina per respirazione artificiale, fisiologica in flaconi da 250-500 ml, crema cortisonica, crema o spray per ustioni.</p> <p>L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori designa un soggetto, opportunamente formato, avente il compito di prestare il primo soccorso all'infortunato.</p>			
VIABILITÀ PRINCIPALE DI CANTIERE	<p>Il traffico veicolare della strada verrà regolamentato da personale a terra dotato di abiti ad alta visibilità e di paletta di segnalazione. Per le comunicazioni vengono utilizzate radio trasmettenti o mezzi equivalenti.</p> <p>Il percorso dei mezzi meccanici si svolge a senso unico di marcia ed è indicato nel layout di cantiere. Il senso di marcia è indicato da apposito cartello.</p>	<p>L'appaltatore può modificare il percorso dando preavviso al coordinatore in fase di esecuzione. In ogni caso l'appaltatore si atterrà alle seguenti specifiche: il traffico pesante dovrà essere incanalato lontano il più possibile da scavi, dai montanti del ponteggio e dalle impalcature. Viene posto l'obbligo di transitare a passo d'uomo.</p>	<p>Il percorso è tenuto libero da ostacoli e il fondo è mantenuto regolare.</p> <p>I percorsi pedonali sono individuati in modo da evitare possibili interferenze tra pedoni e mezzi.</p> <p>Nelle vie di circolazione è garantita una buona visibilità (non inferiore a 50 lux).</p> <p>Il percorso pedonale è inibito sotto ponti sospesi, a sbalzo o scale aeree.</p>	
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITÀ, ACQUA, GAS, E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	<p>Entro tre metri dal punto di consegna verrà installato un interruttore onnipolare, il cui disinserimento toglie corrente a tutto l'impianto del cantiere. Subito dopo è installato il quadro generale dotato in interruttore magnetotermico contro i sovraccarichi e differenziale contro i contatti accidentali ($I_d < 0.3-0.5^\circ$).</p>	<p>Il disinserimento e il reinserimento dell'interruttore generale è eseguito dal personale preposto previa segnalazione ai lavoratori che utilizzano attrezzature elettriche.</p> <p>Per evitare che il circuito sia rinchiuso intempestivamente durante l'esecuzione dei lavori elettrici o per manutenzione apparecchi ed impianti, gli interruttori generali di quadro</p>	<p>La protezione contro i contatti indiretti è assicurata dall'interruttore differenziale, dall'impianto di terra, dall'uso di idonei DPI (guanti dielettrici, scarpe isolanti) da parte delle maestranze.</p> <p>I quadri elettrici sono conformi alla norma CEI EN 60439-4 (CEI 17-13/4) con grado di protezione minimo IP44. La rispondenza alla norma è verificata tramite</p>	<p>La gestione dell'impianto elettrico è a carico dell'impresa affidataria.</p> <p>L'impresa affidataria verifica l'efficienza dell'impianto prima dell'inizio delle lavorazioni.</p>

	<p>In cantiere è garantito un livello di illuminamento non inferiore a 30 lux, ottenuta tramite lampade o proiettori alimentati a 220V direttamente dalla rete</p> <p>L'acqua ad uso potabile per le maestranze è fornita dall'impianto idrico dell'edificio oggetto dell'intervento.</p>	<p>saranno del tipo bloccabili in posizione di aperto o alloggiati entro quadri chiudibili a chiave.</p> <p>Alle maestranze verranno forniti bicchieri di carta monouso è sarà vietato loro di bere vicino a gomme o rubinetti.</p>	<p>l'applicazione sul quadro di una targhetta dove sono leggibili il nome del costruttore e marchio di fabbrica dell'ASC, la natura e il valore nominale della corrente. Le linee di alimentazione mobili sono costituite da cavi tipo H07RN-F o di tipo equivalente e sono protette contro i danneggiamenti meccanici. Le prese a spina sono conformi alla norma CEI EN 60309 (CEI 23-12) e approvate da IMQ, con grado di protezione non inferiore ad IP67 (protette contro l'immersione) e sono protette da interruttore differenziale. Nel quadro elettrico ogni interruttore protegge non più di 6 prese. Le prese a spina delle attrezzature di potenza superiore a 1000 W sono del tipo a inserimento o disinserimento a circuito aperto.</p> <p>Il grado di protezione dell'impianto di illuminazione è pari a IP55.</p>	
<p>IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE</p>	<p>Nel cantiere la tensione massima sulle masse metalliche non supera i 25 V (CEI 64-8/7), considerando massa esterna qualunque parte metallica con resistenza verso terra minore 200 Ohm.</p> <p>Le baracche metalliche saranno collegate all'impianto qualora presentino una resistenza verso terra inferiore a 200 Ohm.</p> <p>Il numero di dispersori e il loro diametro è calcolato e verificato dall'installatore.</p>	<p>Tutte le masse metalliche, siano essi macchinari o opere provvisorie (es. ponti), sono collegate a terra.</p> <p>Tutti i collegamenti a terra vengono coordinati con l'interruttore generale.</p>	<p>E' fatto divieto alle maestranze di collegare a terra gli apparecchi elettrici alimentati a bassissima tensione o alimentati da trasformatore.</p>	<p>L'impresa affidataria verifica l'efficienza dell'impianto prima dell'inizio delle lavorazioni.</p>
<p>DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA</p>	<p>Pronto soccorso: 118 Elisoccorso: 118 Vigili del fuoco: 115</p>	<p>Caduta dall'alto. In presenza di cadute dall'alto viene immediatamente richiesto</p>		

<p>COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ NONCHÈ LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE</p>	<p>Polizia: 113 Carabinieri: 112 ASL (segnalazione guasti): 0125 4141 Acquedotto (segnalazione guasti): 0125 612458 ENEL (segnalazione guasti): 803 500 - 800 900 806 Gas (segnalazione guasti): 0125 44743 Telecom (segnalazione guasti): 187 Comune ufficio tecnico (segnalazione guasti): 0125755822</p> <p>Per i numeri dei coordinatori, committenti e impresa vedasi la sezione dedicata ai soggetti del cantiere.</p>	<p>l'intervento del pronto soccorso. Nel frattempo l'infortunato non viene spostato né tanto meno viene sollevato in posizione eretta. Al più viene sdraiato in posizione antishock.</p> <p>Tagli agli arti. In presenza di tagli esterni, la ferita viene pulita e disinfettata utilizzando i prodotti presenti nella cassetta di pronto soccorso. La ferita viene tamponata con garze sterili. Viene richiesto l'intervento del medico o, nei casi più gravi, del pronto soccorso.</p> <p>Elettrocuzione. In caso di contatto accidentale con linee elettriche, quando l'infortunato resta a contatto con la tensione ed essa non sia immediatamente disattivabile, è necessario allontanare l'infortunato con un supporto di materiale isolante (tavola di legno, manico di legno ecc.). Se il suolo è bagnato, il soccorritore deve isolarsi da terra utilizzando ad esempio una tavola di legno. Viene verificato che l'infortunato non abbia subito un arresto cardiaco. In caso positivo viene eseguito il massaggio cardiaco da persona informata di tale tecnica. Viene richiesto l'immediato intervento del pronto soccorso.</p> <p>Bruciature o scottature. In caso di ustioni o bruciature richiedere l'intervento del pronto soccorso e nel frattempo rimuovere gli indumenti bruciati, purchè essi non siano attaccati alla pelle. Avvolgere le ustioni con</p>		
----------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

bende e, se disponibili, con appositi oli antiscottature, evitando di bucare le bolle. Sdraiare l'infortunato in posizione antishock e coprirlo.

Inalazione sostanze chimiche.
In caso di contatto o inalazione di sostanze chimiche, viene richiesto l'intervento di un'ambulanza e l'infortunato è condotto nel più vicino pronto soccorso. Vengono anche reperite le schede tossicologiche del prodotto. Nella fasi di primo soccorso vengono seguite le indicazioni ivi riportate. In caso di ingestione viene evitato di provocare il rigurgito se ciò provoca danni all'apparato respiratorio (bronchite chimica).

Radiazioni non ionizzanti (es. ultravioletti da saldatura).
Condurre l'infortunato in ambiente fresco ed aerato ed applicare compresse fredde. Viene richiesto l'intervento medico.

Colpi di calore.
L'infortunato viene disposto in posizione di sicurezza (disteso sul fianco a testa bassa con ginocchio piegato per assicurarne la stabilità) coperto in luogo asciutto e aerato. Viene richiesto l'intervento del pronto soccorso esterno.

Il datore di lavoro attiva la sorveglianza sanitaria in relazione al rischio a cui è sottoposto il lavoratore secondo le prescrizioni legislative vigenti.

		<p>A titolo esplicativo si riportano le principali sorveglianze da attuare.</p> <p>Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti biologici. Tutti gli addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e, previo parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (es. antiepatiti).</p> <p>Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti chimici. Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti gli addetti che utilizzano o che possono trovarsi a contatto con agenti chimici tossici considerati tali in base alle indicazioni riportate nella scheda tossicologica.</p> <p>Sorveglianza sanitaria in presenza rischio da movimentazione manuale dei carichi. Il medico competente stabilisce la periodicità delle visite a cui tutti i lavoratori sono sottoposti.</p> <p>Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio da radiazioni non ionizzanti. Gli addetti sono sottoposti a visita medica con periodicità semestrale, salvo diversa prescrizione del medico.</p> <p>Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio rumore. La sorveglianza sanitaria è attivata per tutti i lavoratori il cui livello di esposizione personale è superiore a 87 dba. Per valori</p>		
--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

		compresi tra 80 e 87 dba è lo stesso lavoratore che può richiedere la visita medica . La periodicità delle visite è stabilita dal medico competente. Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio da vibrazioni. Tutti i lavoratori sottoposti a questo rischio eseguono la visita medica con frequenza annuale.		
MODALITÀ DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DI MATERIALI	L'accesso è indicato nel layout di cantiere.	I fornitori accedono al cantiere tramite l'ingresso predisposto allo scopo. I fornitori che trasportano sostanze pericolose, prima dell'ingresso del cantiere, attendono la presenze del capo cantiere.		
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Nel layout di cantiere è segnalata la posizione del pannello di controllo dell'impianto elettrico, contenente l'interruttore generale e la posizione degli estintori.	La posizione dell'impianto elettrico sottoterra e in genere degli impianti di adduzione in prossimità di zone soggette a scavo, la cui rottura può cagionare danno alla salute dei lavoratori, è segnalata mediante appositi mezzi visivi.		
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Ai fini dell'ubicazione dei depositi, l'impresa deve considerare opportunamente la viabilità interna ed esterna, le aree lavorative, l'eventuale pericolosità dei materiali ed i problemi di stabilità del terreno. Il layout di cantiere individua la zona da utilizzarsi.	E' fatto divieto alle maestranze di depositarvi materiali di rifiuto.	le maestranze sono formate e informato sul corretto uso dei depositi. I materiali sono accatastati in modo da evitare crolli intempestivi. Quando previsto sono utilizzati bancali di appoggio in modo da ripartire il carico sul terreno.	
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Il layout di cantiere individua la zona da utilizzarsi per l'accatastamento dei materiali da costruzione. L'area è posizionata in modo da non interferire con apprestamenti o con le attrezzature o con passaggi pedonali.	L'appaltatore potrà rilocalizzare l'area previa preavviso al coordinatore in fase esecutiva. Il materiale è accatastato in modo ordinato e, per i materiali impilati, verranno utilizzati appositi bancali con paletizzazione al suolo. Se si dovessero riscontrare delle	Il materiale verrà accatastato in modo da evitare crolli intempestivi o cedimenti del terreno. L'area è posizionata in modo da non interferire con apprestamenti o con le attrezzature o con passaggi pedonali. l'altezza massima per le cataste	Le imprese esecutrici utilizzano il deposito secondo le indicazioni dell'impresa affidataria. Ai lavoratori di altre imprese è inibito l'accesso alla zona.

	<p>Il layout del cantiere individua l'area utilizzata per l'accatastamento temporaneo dei materiali di risulta. L'area è scelta in modo tale da non interferire con le zone di passaggio e da non creare pericoli di franamento.</p> <p>Il layout del cantiere individua l'area utilizzata per lo stoccaggio dell'amianto. La posizione dell'area è scelta in modo tale che sia lontana dal transito di mezzi e persone che possono causare la frantumazione del materiale.</p>	<p>problematiche di stoccaggio, i materiali dovranno essere trasportati in cantiere giornalmente o settimanalmente in funzione delle lavorazioni da compiersi.</p> <p>Il materiale è accatastato in modo tale da evitare crolli intempestivi.</p> <p>L'area di stoccaggio del MCA è resa inaccessibile agli estranei ed opportunamente segnalata. Lo stoccaggio del materiale avviene su appositi pallet e confinato con pellicola in polietilene opportunamente sigillata.</p>	<p>deve essere valutata in funzione della sicurezza al ribaltamento, dello spazio necessario per i movimenti e della necessità di accedere per l'imbraco; le cataste non devono appoggiare o premere su pareti non idonee a sopportare sollecitazioni. Occorre utilizzare adeguate rastrelliere per lo stoccaggio verticale del materiale (lamiere, lastre o pannelli).</p> <p>Alle maestranze è fatto divieto di gettare materiale tossico o nocivo.</p> <p>L'accesso alla zona è riservato al personale qualificato. Il personale è informato sui pericoli dell'amianto e formato in merito alle modalità di gestione del deposito</p>	
<p>ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE</p>	<p>In cantiere sono tenuti in efficienza due estintori a polvere il cui posizionamento è indicato dal layout del cantiere. La presenza degli estintori è segnalata da appositi cartelli posti in posizione visibile. Di seguito sono elencati le varie classi di agenti estinguenti utilizzabili in relazione al materiale incendiato.</p> <p>Classe A. Incendi di materiali solidi combustibili come il legno, la carta, i tessuti, le pelli, la gomma ed i suoi derivati, i rifiuti e la cui combustione comporta di norma la produzione di braci ed il cui spegnimento presenta particolari difficoltà. Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto BUONO, SCHIUMA con un effetto BUONO, POLVERE</p>	<p>La zona circostante agli estintore viene tenuta sgombra da materiali e da attrezzature.</p>	<p>Apposito personale è formato e informato in merito agli interventi in caso di incendio.</p>	

	<p>con un effetto MEDIOCRE e CO2 con un effetto SCARSO.</p> <p>Classe B. Incendi di liquidi infiammabili per il cui spegnimento è necessario un effetto di copertura e soffocamento, come alcoli, solventi, oli minerali, grassi, eteri, benzine, ecc. Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto MEDIOCRE, SCHIUMA con un effetto BUONO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto MEDIOCRE.</p> <p>Classe C. Incendi di gas infiammabili quali metano, idrogeno acetilene, ecc. Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto MEDIOCRE, SCHIUMA con un effetto INADATTO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto MEDIOCRE.</p> <p>Classe D. Incendi di materiali metallici</p> <p>Classe E. Incendi di apparecchiature elettriche, trasformatori, interruttori, quadri, motori ed apparecchiature elettriche in genere per il cui spegnimento sono necessari agenti elettricamente non conduttivi. Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto INADATTO, SCHIUMA con un effetto INADATTO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto BUONO.</p>			
ALTRO	L'impresa principale e le altre imprese individuano, tra le persone alle sue dipendenze, colui o coloro che sono addetti	Le operazioni di evacuazione sono dirette dal capocantiere che ha anche il compito di avvisare telefonicamente i mezzi di	I lavoratori sono formati e informati sulle modalità di evacuazione.	

	<p>all'emergenza. Il layout di cantiere individua le vie di evacuazione che sono tenute sgombre da ostacoli e conducono a luogo sicuro anch'esso individuato dal layout.</p> <p>Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente o dal responsabile dei lavori e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere); - Piano di Sicurezza e di Coordinamento; - Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera; - Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere ed eventuali relativi aggiornamenti; - Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori; - Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere; - Documento unico di regolarità contributiva (DURC); - Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere; - Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere; - Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere; 	<p>SOCCORSO.</p>		
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali delle ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.); - Registro delle visite mediche periodiche e di idoneità alla mansione; - Tesserini di vaccinazione antitetanica; - Certificati di idoneità per lavoratori minorenni; <p>Inoltre dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice); - Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico; - Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali); - Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.); - Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive; - Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE; - Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di 			
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

	<p>portata superiore a 200 kg;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg; - Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica; - Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti; - Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza; - Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere; - Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature; - Dichiarazione di conformità delle macchine CE; - Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica; - Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi; - Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi; - Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale; - Dichiarazione di conformità 			
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

	<p>dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;</p> <ul style="list-style-type: none">- Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;- Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;- Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;- Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);- Comunicazione agli organi di vigilanza della dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.			
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE: CAMPIONAMENTO PER ANALISI CHIMICA

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Mappatura materiali contenenti amianto; 2. Prelievo di campioni di materiale contenente amianto; 3. Analisi per la determinazione delle fibre aerodisperse

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CROLLO IMPROVVISO DI LASTRE IN FIBRA DI CEMENTO E SIMILI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'esecuzione dei lavori viene eseguito un accurato sopralluogo - il personale transita su passerelle regolamentari che distribuiscono il carico	
INALAZIONE DI FIBRE DI AMIANTO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le operazioni di svolgono secondo quanto previsto da apposito piano - le maestranze utilizzano tute isolanti monouso e respiratori - in cantiere viene installata apposita unità di decontaminazione - la zona di lavoro viene inibita ai non addetti	

LAVORAZIONE: INCAPSULAMENTO AMIANTO CON PRIMER

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Pulitura superfici; 2. Spruzzo del primer

Apprestamenti: Ponteggio metallico a tubi giunti (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Attrezzature: Aspiraliquidi elettrico; Pompa nebulizzatrice a mano; Pompa nebulizzatrice elettrica airless (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Sostanze pericolose: Primer a base di resina acrilica coprente in lattice (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CROLLO IMPROVVISO DI LASTRE IN FIBRA DI CEMENTO E SIMILI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'esecuzione dei lavori viene eseguito un accurato sopralluogo - il personale transita su passerelle regolamentari che distribuiscono il carico	
INALAZIONE DI FIBRE DI AMIANTO	Non sono previste specifiche	Per le procedure relative all'uso di	- le operazioni di svolgono	

Indice di rischio: Alto	indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	secondo quanto previsto da apposito piano - le maestranze utilizzano tute isolanti monouso e respiratori - in cantiere viene installata apposita unità di decontaminazione - la zona di lavoro viene inibita ai non addetti	
CADUTA DA TETTI E COPERTURE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi - nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata - quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza	
SCIVOLAMENTO SU SUPERFICI BAGNATE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di calzature antiscivolo - in caso di lavori su superfici inclinate vengono utilizzate tavole di ripartizione	
LAVORAZIONE: PULITURA GRONDE DA POLVERI DI AMIANTO Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Bagnatura dei residui; 2. Rimozione del materiale sedimentato nelle gronde Apprestamenti: Ponteggio metallico a tubi giunti (per i rischi vedasi le rispettive schede) Attrezzature: Cazzuola; Aspiraliquidi elettrico; Aspiratore con filtro assoluto (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONE DI FIBRE DI AMIANTO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le operazioni di svolgono secondo quanto previsto da apposito piano - le maestranze utilizzano tute isolanti monouso e respiratori - in cantiere viene installata apposita unità di decontaminazione - la zona di lavoro viene inibita ai non addetti	

<p>CADUTA DA TETTI E COPERTURE Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi - nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata - quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza</p>	
<p>LAVORAZIONE: RIMOZIONE LASTRE CONTENENTI AMIANTO Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Rimozione delle viti e dei fissaggi; 2. Rimozione delle parti contenenti amianto preincapsulato Apprestamenti: Ponteggio metallico a tubi giunti (per i rischi vedasi le rispettive schede) Attrezzature: Avvitatore a batterie; Flessibile o smerigliatrice; Martello manuale (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Gru a torre senza cabina (per i rischi vedasi le rispettive schede)</p>				
<p>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p>	<p>PROCEDURE</p>	<p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p>	<p>MISURE DI COORDINAMENTO</p>
<p>CROLLO IMPROVVISO DI LASTRE IN FIBRA DI CEMENTO E SIMILI Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- prima dell'esecuzione dei lavori viene eseguito un accurato sopralluogo - il personale transita su passerelle regolamentari che distribuiscono il carico</p>	
<p>CADUTA DA TETTI E COPERTURE Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi - nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata - quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza</p>	
<p>INALAZIONE DI FIBRE DI AMIANTO Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- le operazioni di svolgono secondo quanto previsto da apposito piano - le maestranze utilizzano tute</p>	

			isolanti monouso e respiratori - in cantiere viene installata apposita unità di decontaminazione - la zona di lavoro viene inibita ai non addetti	
LAVORAZIONE: IMBALLAGGIO-CONFINAMENTO MATERIALI CONTENENTE AMIANTO				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Spruzzo del primer; 2. Accatastamento dei materiali; 3. Rimozione degli spigoli accuminati; 4. Stesura della pellicola e sigillatura con nastro; 5. Raccolta frammenti				
Attrezzature: Pompa nebulizzatrice a mano; Pompa nebulizzatrice elettrica airless; Martello manuale; Sega per legno manuale; Taglierina manuale (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
Macchinari: Gru a torre senza cabina (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
Sostanze pericolose: Primer a base di resina acrilica coprente in lattice (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CROLLO IMPROVVISO DI LASTRE IN FIBRA DI CEMENTO E SIMILI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'esecuzione dei lavori viene eseguito un accurato sopralluogo - il personale transita su passerelle regolamentari che distribuiscono il carico	
INALAZIONE DI FIBRE DI AMIANTO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le operazioni di svolgono secondo quanto previsto da apposito piano - le maestranze utilizzano tute isolanti monouso e respiratori - in cantiere viene installata apposita unità di decontaminazione - la zona di lavoro viene inibita ai non addetti	
CADUTA DA TETTI E COPERTURE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi - nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata - quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza	

SCIVOLAMENTO SU SUPERFICI BAGNATE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di calzature antiscivolo - in caso di lavori su superfici inclinate vengono utilizzate tavole di ripartizione	
LAVORAZIONE: TRASPORTO A DISCARICA AMIANTO Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Carico dei materiali imballati Macchinari: Autocarro; Gru a torre senza cabina (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONE DI FIBRE DI AMIANTO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le operazioni di svolgono secondo quanto previsto da apposito piano - le maestranze utilizzano tute isolanti monouso e respiratori - in cantiere viene installata apposita unità di decontaminazione - la zona di lavoro viene inibita ai non addetti	
LAVORAZIONE: PULITURA CANTIERE DA RESIDUI DI AMIANTO Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Pulitura giornaliera del cantiere Attrezzature: Aspiratore con filtro assoluto (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONE DI FIBRE DI AMIANTO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le operazioni di svolgono secondo quanto previsto da apposito piano - le maestranze utilizzano tute isolanti monouso e respiratori - in cantiere viene installata apposita unità di decontaminazione - la zona di lavoro viene inibita ai non addetti	
LAVORAZIONE: RESTITUZIONE LOCALI RIPULITI DALL'AMIANTO				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
PER QUESTA FASE I RISCHI DERIVANO DALL'USO DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE, DEGLI				Per questa fase si applicano le misure preventive e protettive previste per i macchinari, le

APPRESTAMENTI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE. VEDASI LE RELATIVE SCHEDE				attrezzature, gli apprestamenti e le sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede
LAVORAZIONE: MANTO DI COPERTURA IN LAMIERA NERVATA Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa dei listelli; 2. Posa delle lastre nervate Apprestamenti: Ponteggio metallico a tubi giunti (per i rischi vedasi le rispettive schede) Attrezzature: Martello manuale; Sega per legno manuale; Flessibile o smerigliatrice; Trapano elettrico (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Gru a torre senza cabina; Betoniera a bicchiere (per i rischi vedasi le rispettive schede) Sostanze pericolose: Cemento; Sigillante siliconico (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CROLLO DEL TETTO CAUSATO DALL'ACCUMULO DI MATERIALE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il materiale da costruzione non viene accatastato sul tetto in costruzione, ma a terra - nessuno opera nella zona sottostante ai lavori	
CADUTA DA TETTI E COPERTURE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi - nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata - quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza	
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
SCIVOLAMENTO SU TETTO INCLINATO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano scarpe antiscivolo - in caso di condizioni atmosferiche che aumentano il pericolo di scivolamento, i lavori sono sospesi - il tetto è protetto da sistemi di protezione dei bordi o in alternativa le maestranze fanno uso di cinture di sicurezza	

LAVORAZIONE: SCOSSALINE IN ACCIAIO O RAME

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa della grondaia o conversa

Apprestamenti: Ponteggio metallico a tubi giunti (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Attrezzature: Martello demolitore elettrico; Pistola sparachiodi; Scala a elementi innestabili (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Sostanze pericolose: Adesivo universale acrilico; Trattamento idrorepellente a base silconica (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
CADUTA DA TETTI E COPERTURE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi - nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata - quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza	
CADUTE ENTRO VARCHI DEL TETTO (LUCERNARI E SIMILI) Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante i lavori i varchi delle tetto vengono tenuti chiusi	
SCIVOLAMENTO SU TETTO INCLINATO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano scarpe antiscivolo - in caso di condizioni atmosferiche che aumentano il pericolo di scivolamento, i lavori sono sospesi - il tetto è protetto da sistemi di protezione dei bordi o in alternativa le maestranze fanno uso di cinture di sicurezza	
SCIVOLAMENTI PER FONDO VISCIDO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano scarpe antiscivolo - in presenza di pericolo di caduta dall'alto e in caso di fondo particolarmente scivoloso, le operazioni sono sospese	

LAVORAZIONE: POSA DI PORTONE ESTERNO IN FERRO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa del telaio; 2. Posa del cancello

Attrezzature: Martello demolitore elettrico; Martello manuale; Saldatrice elettrica a stelo; Trapano elettrico (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Autogrù (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CROLLO DEL PORTONE IN FERRO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il cancello e saldamente connesso alla struttura portante - prima dell'utilizzo vengono rispettati i tempi di presa del cemento - durante il periodo di presa del cemento il cancello è chiuso e segnalato con cartello di divieto di accesso	

LAVORAZIONE: IMPIANTO ELETTRICO DI CIVILE ABITAZIONE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa delle guaine; 2. Inserimento dei fili; 3. Posa quadri elettrici; 4. Attivazione dell'impianto

Attrezzature: Trapano elettrico; Utensili manuali per lavori elettrici (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
ELETTROCUZIONE NELL'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione - l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti	

APPRESTAMENTO: PONTEGGIO METALLICO A TUBI GIUNTI

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Incapsulamento amianto con primer; Pulitura gronde da polveri di amianto; Rimozione lastre contenenti amianto; Manto di copertura in lamiera nervata; Scossaline in acciaio o rame

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTE A LIVELLO E SCIVOLAMENTI NELL'USO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i ponti sono tenuti liberi	
ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL	Non sono previste specifiche	Per le procedure relative all'uso di	- il ponteggio è collegato	

PONTEGGIO Indice di rischio: Molto basso	indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	all'impianto di terra	
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI NEL MONTAGGIO E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti	
ROTTURA DELL'IMPALCATO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le tavole di legno usate per gli impalcati dei ponteggi hanno dimensioni non inferiori a 4 x 30 cm, oppure 5 x 20 cm - gli impalcati prefabbricati sono fissati come da indicazione del costruttore e sono in buono stato di conservazione	Le fasi concomitanti utilizzano le misure di prevenzioni previste per il presente rischio. Il presente rischio permane fino smontaggio ponteggio
CADUTA DALL'ALTO DAL PONTEGGIO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il ponteggio è provvisto di parapetto regolamentare - il parapetto è fornito di tavola fermapiede - il ponteggio prosegue 1,2 m oltre l'ultimo piano di lavoro - durante il montaggio il personale utilizza imbracature di sicurezza - la distanza tra il ponte e la struttura non è maggiore di 20 cm - le scale, per accedere ai vari piani del ponteggio, sono installate sfalsate tra loro e superano di almeno un metro il piano di arrivo	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le eventuali zone di passaggio sono protette con mantovana - il ponteggio è fornito di rete o teli parasassi - le eventuali zone di pubblico passaggio sono delimitate e protette	
CROLLO O RIBALTAMENTO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il ponteggio è realizzato da personale esperto conformemente allo schema fornito dal costruttore - se non trattasi di demolizione, il ponteggio è ancorato alla costruzione	

			<ul style="list-style-type: none"> - il ponteggio è fornito di basette e di assi ripartitori del carico - le reti o i teli sono installati tenendo conto del vento - in caso di forte vento le maestranze abbandonano il ponteggio - sul ponteggio non vengono accatastati materiali 	
--	--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

ATTREZZATURA: ASPIRALIQUIDI ELETTRICO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Incapsulamento amianto con primer; Pulitura gronde da polveri di amianto

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NELL'USO DELL'ASPIRATORE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'aspiratore è dotato di doppio isolamento	
RUMORE NELL'USO DELL'ASPIRATORE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore e coloro che operano in vicinanza utilizzano cuffie o tappi auricolari	

ATTREZZATURA: POMPA NEBULIZZATRICE A MANO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Incapsulamento amianto con primer; Imballaggio-confinamento materiali contenente amianto

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONE DI NEBBIE TOSSICHE DA NEBULIZZATORI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza mascherina facciale per aerosol tossici - in presenza di vento la nebulizzazione viene interrotta	
DANNI SPINO-DORSALI NELL'USO PROLUNGATO DI ATTREZZI PESANTI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- vengono privilegiate attrezzature a ridotto peso - il lavoratore esegue pause di riposo - il lavoratore è informato sull'uso corretto dell'attrezzatura e della postura	

ATTREZZATURA: POMPA NEBULIZZATRICE ELETTRICA AIRLESS

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Incapsulamento amianto con primer; Imballaggio-confinamento materiali contenente amianto

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
----------------------------------------	-------------------------------------	-----------	--------------------------------	-------------------------

RUMORE NELL'USO DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante le fasi di inattività il motore viene spento - limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e adozione della turnazione dei lavoratori - le maestranze che lavorano in vicinanza del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie
INALAZIONE DI NEBBIE TOSSICHE DA NEBULIZZATORI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza mascherina facciale per aerosol tossici - in presenza di vento la nebulizzazione viene interrotta
ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL MEZZO ELETTRICO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita - i cavi di alimentazione hanno resistenza alla penetrazione ip 44

ATTREZZATURA: CAZZUOLA

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Pulitura gronde da polveri di amianto

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DERMATOSI PER CONTATTO CON IL CEMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	

ATTREZZATURA: ASPIRATORE CON FILTRO ASSOLUTO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Pulitura gronde da polveri di amianto; Pulitura cantiere da residui di amianto

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NELL'USO DELL'ASPIRATORE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'aspiratore è dotato di doppio isolamento	
INALAZIONE DI FIBRE DI AMIANTO NELL'USO DELL'ASPIRAPOLVERE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'aspiratore è dotato di filtro assoluto - i filtri sono mantenuti secondo le specifiche costruttive - l'operatore utilizza maschera facciale filtrante FFP3	

RUMORE NELL'USO DELL'ASPIRATORE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore e coloro che operano in vicinanza utilizzano cuffie o tappi auricolari	
-------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------	--

ATTREZZATURA: AVVITATORE A BATTERIE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Rimozione lastre contenenti amianto

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NELL'USO DELL'AVVITATORE A BATTERIE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'uso viene verificata la presenza di reti sotto tensione - l'avvitatore è dotato di doppio isolamento	
PROIEZIONE DI SCHEGGE IN GENRE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano appositi occhiali	
RUMORE NELL'USO DELL'AVVITATORE A BATTERIE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore fa uso di tappi auricolari - il trapano è dotato di comando a uomo presente	

ATTREZZATURA: FLESSIBILE O SMERIGLIATRICE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Rimozione lastre contenenti amianto; Manto di copertura in lamiera nervata

DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONE DI POLVERI NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- è evitato il taglio in ambienti chiusi - durante il taglio di materiali che comportano l'emissioni di polveri in ambienti chiusi viene utilizzato il sistema di aspirazione - l'operatore utilizza mascherine antipolvere	
PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore indossa occhiali o maschera - l'operatore evita di esercitare troppa pressione sull'utensile - il disco usurato o danneggiato viene sostituito	
RUMORE NELL'USO DEL FLESSIBILE/LEVIGATRICE	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti,	- i non addetti sono allontanati dalla zona di lavoro	

Indice di rischio: Alto	progettuale ed organizzative	vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari	
TAGLI AGLI ARTI INFERIORI E SUPERIORI NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza guanti antitaglio e scarpe antinfortunistiche - la sostituzione del disco avviene con spina distaccata - il flessibile dispone di interruttore a uomo presente - il disco è dotato di apposita protezione	
USTIONI NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza appositi guanti	

ATTREZZATURA: MARTELLO MANUALE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Rimozione lastre contenenti amianto; Imballaggio-confinamento materiali contenente amianto; Manto di copertura in lamiera nervata; Posa di portone esterno in ferro

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
COLPI ALLE MANI NELL'USO DEL MARTELLO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza appositi guanti - vengono utilizzati idonei paracolpi per punte e scalpelli	
PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DEL MARTELLO MANUALE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano occhiali o maschere - la testa del martello è mantenuta libera da parti deteriorate	
RUMORE NELL'USO DEL MARTELLO MANUALE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- in caso di uso prolungato le maestranze utilizzano tappi auricolari	

ATTREZZATURA: SEGA PER LEGNO MANUALE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Imballaggio-confinamento materiali contenente amianto; Manto di copertura in lamiera nervata
DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI AGLI ARTI NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di guanti e di tute antitaglio	

ATTREZZATURA: TAGLIERINA MANUALE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Imballaggio-confinamento materiali contenente amianto

DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI AGLI ARTI NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di guanti e di tute antitaglio	

ATTREZZATURA: TRAPANO ELETTRICO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Manto di copertura in lamiera nervata; Posa di portone esterno in ferro; Impianto elettrico di civile abitazione

DPI: Maschera monouso per polveri e fumi; Occhiali in policarbonato, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE SOTTO TRACCIA NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dei lavori vengono verificate la presenza di tubi - prima dell'inizio dei lavori viene disattivata la linea in vicinanza dei punti di intervento	
ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il trapano è dotato di doppio isolamento	
INALAZIONE DI POLVERI IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- vengono utilizzate procedure atte a ridurre l'emissione di polveri - l'addetto utilizza apposite mascherine	
LACERAZIONI AGLI ARTI NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la punta non è consumata ed è fissata in modo regolare - si evita di esercitare eccessiva pressione sull'attrezzo - l'addetto utilizza guanti antitaglio	
PROIEZIONE DI SCHEGGE IN GENERE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano appositi occhiali	
RUMORE NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nei lavori prolungati viene eseguita la turnazione degli operai - gli altri lavoratori vengono allontanati dalla zona di intervento - le maestranze utilizzano	

apposite cuffie o tappi auricolari

ATTREZZATURA: MARTELLO DEMOLITORE ELETTRICO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Scossaline in acciaio o rame; Posa di portone esterno in ferro

DPI: Guanti antivibrazioni; Maschera monouso per polveri e fumi; Cuffia auricolare, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL MARTELLO ELETTRICO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il martello elettrico è dotato di doppio isolamento - il cavo è posto in modo da non interferire con la punta dell'attrezzo - le operazioni vengono sospese in caso di surriscaldamento dell'attrezzo	
INALAZIONE DI POLVERI IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- vengono utilizzate procedure atte a ridurre l'emissione di polveri - l'addetto utilizza apposite mascherine	
PROIEZIONE DI SCHEGGE IN GENRE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano appositi occhiali	
RUMORE NELL'USO DEL MARTELLO ELETTRICO/PNEUMATICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la zona esposta a livello elevato di rumorosità è segnalata - i non addetti ai lavori vengono allontanati - le maestranze utilizzano cuffie o tappi auricolari - vengono rispettate le ore di silenzio imposte da leggi o regolamenti - viene eseguita la turnazione dei lavoratori	
VIBRAZIONI NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è dotato di impugnature in grado di ridurre le vibrazioni indotte - l'addetto utilizza guanti in grado di ridurre l'effetto delle vibrazioni	

ATTREZZATURA: PISTOLA SPARACHIODI

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Scossaline in acciaio o rame

DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ESPLOSIONE DELLA CARTUCCIE DELLA PISTOLA SPARACHIODI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le cartucce sono tenute in apposita tasca - al termine del lavoro sono custodite in luogo chiuso a chiave	
LACERAZIONI E PUNTURE NELL'USO DELLA PISTOLA SPARACHIODI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la pistola è dotata di dispositivo di sicurezza contro gli spari accidentali - la pistola è maneggiata da personale esperto - la pistola non è utilizzata in presenza di fori, pareti sottili e spigoli	
PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DELLA PISTOLA SPARACHIODI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di apposite maschere - il personale non addetto viene allontanato - la pistola è tenuta perpendicolare alla parete	
RUMORE NELL'USO DI ATTREZZI GENERICI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- per valori di esposizione maggiori a 85 db l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari	

ATTREZZATURA: SCALA A ELEMENTI INNESTABILI

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Scossaline in acciaio o rame

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO NELL'USO DI SCALE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la scala dista dalla verticale di appoggio di una misura pari a 1/4 della propria lunghezza (angolo di inclinazione pari a 75°) - su terreno cedevole, i piedi sono appoggiati su un'unica tavola di ripartizione - la scala supera di almeno un metro il piano di accesso - la scala è legata superiormente o tenuta ferma da personale a terra - sulla scala transita una sola persona per volta e non trasporta	

			carichi eccessivi o comunque maggiori di quelli richiesti dal costruttore - negli spostamenti laterali nessun lavoratore si trova sulla scala - la scala viene utilizzata per superare dislivelli e non per eseguire intere lavorazioni	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO NELL'USO DI SCALE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- gli attrezzi sono tenuti in apposita tasca legata alla vita	
DANNI ALL'APPARATO SPINO/DORSALE NELL'USO DELLA SCALA AD INNESTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la scala è in alluminio e quando occorre è manovrata da due persone	
ROTTURA DEI PIOLI DELLA SCALA Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pioli sono incastrati nei montanti - è fatto divieto di utilizzare pioli artigianali	

ATTREZZATURA: SALDATRICE ELETTRICA A STELO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Posa di portone esterno in ferro

DPI: Grembiale per saldature; Guanti dielettrici; Maschera per saldatura; Scarpe isolanti, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NELL'USO DELLA SALDATRICE ELETTRICA Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la saldatrice è alimentata da un trasformatore di sicurezza collegato all'impianto di terra - la pinza porta elettrodi è protetta contro i contatti accidentali - è presente un interruttore unipolare sul circuito primario di derivazione - il cavo di alimentazione è protetto contro i tagli accidentali - il cavo di massa è collegato all'elemento in prossimità del punto di saldatura - il collegamento è effettuato utilizzando pinze o piastre calamitate fornite con la saldatrice	
INALAZIONE DI GAS NELL'USO DELLA SALDATRICE ELETTRICA	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti,	- l'addetto alla saldatrice elettrica utilizza apposite mascherine	

Indice di rischio: Molto basso	progettuale ed organizzative	vedasi le rispettive schede	- i locali vengono costantemente aerati - viene utilizzato un ventilatore per areare forzatamente i locali	
INCENDIO E ESPLOSIONE NELL'USO DELLA SALDATRICE ELETTRICA Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i contenitori di materiale infiammabile sono allontanati	
IRRADIAMENTO DA RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE NELL'USO DELLA SALDATRICE ELETTRICA Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto utilizza schermi facciali contro i raggi ultravioletti - vengono allontanati gli altri lavoratori - vengono eretti schermi a protezione degli altri lavoratori	
PROIEZIONE DI SCHEGGE INCANDESCENTI NELL'USO DELLA SALDATRICE ELETTRICA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto utilizza schermo facciale, guanti e grembiere in cuoio - vengono eretti schermi a protezione degli altri lavoratori	

ATTREZZATURA: UTENSILI MANUALI PER LAVORI ELETTRICI

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impianto elettrico di civile abitazione

DPI: Guanti dielettrici; Scarpe isolanti, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE PER MANCANZA DI ISOLAMENTO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- gli utensili sono provvisti di isolamento - gli utensili non vengono utilizzati se bagnati - in presenza di deterioramento dell'isolamento l'attrezzo viene sostituito	

MACCHINARIO: GRU A TORRE SENZA CABINA

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Rimozione lastre contenenti amianto; Imballaggio-confinamento materiali contenente amianto; Trasporto a discarica amianto; Manto di copertura in lamiera nervata

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALI DALLA GRU A TORRE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- gli accessori di sollevamento, quali imbragature e cassoni, sono scelti in funzione del materiale da sollevare	

			<ul style="list-style-type: none"> - l'imbragatura è eseguita da personale esperto - l'elevazione del carico inizia solo dopo che il personale a terra è in posizione sicura - il braccio della gru non sorvola zone esterne al cantiere - le postazioni fisse sotto il raggio di manovra della gru sono protette da tettoie - in vicinanza della gru sono apposti cartelli che indicano la presenza di carichi sospesi - un capomanovra guida il manovratore in caso di impedimento visivo 	
<p>CONTATTO DELLA GRU O DEL CARICO DELLA GRU A TORRE CON PERSONE</p> <p>Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - le funi, al momento del carico, sono mantenute in verticale - l'elevazione del carico inizia solo dopo che il personale a terra è in posizione sicura - la gru è manovrata da personale esperto - la gru dispone di avvisatore acustico e di dispositivo di frenatura - la zona di rotazione del contrappeso è recintata 	
<p>CROLLO O RIBALTAMENTO DELLA GRU A TORRE</p> <p>Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - la gru è installata da personale esperto e secondo le indicazioni del costruttore - prima dell'installazione è verificata la portanza del terreno - i contrappesi sono sistemati secondo le indicazioni del produttore - la gru è dotata di dispositivo di bloccaggio in caso di superamento del carico o del momento massimo - sul braccio sono visibili le indicazioni di portata massima - in caso di forte vento il dispositivo di rotazione è 	

			<p>sbloccato</p> <ul style="list-style-type: none"> - la portata della gru è congrua con il lavoro da compiere 	
<p>ELETTROCUZIONE NELL'USO DELLA GRU A TORRE</p> <p>Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - la gru è collegata all'impianto di terra - i cavi di alimentazione sono protetti con canaline o con assito - i cavi di alimentazione hanno indice di penetrazione non inferiore a ip44 - il carico è mantenuto a distanza superiore a 5 m dalle linee elettriche non protette - la gru dispone di interruttore di emergenza - è disponibile un estintore a CO2 	
<p>ROTTURA DELLE FUNI DELLA GRU</p> <p>Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - le funi sono verificate trimestralmente - la gru è dotata di dispositivo di bloccaggio in caso di superamento del carico o del momento massimo 	
<p>SGANCIAMENTO DEL CARICO DELLA GRU</p> <p>Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - i ganci sono dotati di chiusura degli imbrocchi e di indicazione della portata massima - l'imbragatura è eseguita da personale esperto - la gru è dotata di dispositivo di blocco del carico in caso di mancanza di energia 	

MACCHINARIO: AUTOCARRO

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Trasporto a scarica amianto

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>CADUTA DI MATERIALE DAL CASSONE DEL MEZZO</p> <p>Indice di rischio: Basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - al termine del carico le sponde vengono chiuse - il materiale sfuso non deve superare le sponde 	
<p>INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO IN GENERE</p> <p>Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze 	

			- in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORNIMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare
INVESTIMENTO NEL CANTIERE DA PARTE DI MEZZI MECCANICI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro - un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia - le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm - l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo - nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo
RIBALTAMENTO DELL'AUTOCARRO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza - l'autocarro si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi - in forte pendenza non viene utilizzato il ribaltabile - il carico è posizionato e (se necessita) fissato in modo da non subire spostamenti
RUMORE NELL'USO DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante le fasi di inattività il motore viene spento - limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e adozione della turnazione dei lavoratori - le maestranze che lavorano in vicinanza del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie

MACCHINARIO: BETONIERA A BICCHIERE

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Manto di copertura in lamiera nervata

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
STRITOLAMENTO PER AVVIO SPONTANEO DELLA BETONIERA Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la betoniera è dotata di dispositivo contro l'avviamento spontaneo - i pulsanti sono incassati nella pulsantiera	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nel caso in cui il mezzo sia installato sotto luoghi di lavoro, sarà realizzata idonea tettoia - le maestranze indossano elmetto di protezione	
CESOIAMENTO CAUSATO DALLE RAZZE DEL VOLANTE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il volante dispone di raggi accecati	
COLPI E IMPATTI DA PARTE DEL BICCHIERE DELLA BETONIERA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il pedale di sblocco è munito di protezione	
CONTATTO CON GLI ORGANI IN MOVIMENTO DELLA BETONIERA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- lo sportello del vano motore dispone di chiusura a chiave - la corona del bicchiere è protetta da apposito carter - la pulizia interna del bicchiere è effettuata a betoniera spenta - gli operatori non indossano indumenti che possono impigliarsi - durante l'uso gli elementi di protezione non sono disattivati o rimossi	
DANNI SPINO DORSALI NEL CARICAMENTO DELLA BETONIERA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i sacchi di cemento vengono tagliati in due metà - i lavoratori vengono formati e informati sull'uso del badile	
ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL MEZZO ELETTRICO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita - i cavi di alimentazione hanno resistenza alla penetrazione ip 44	
DERMATOSI PER CONTATTO CON IL CEMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	

RUMORE NELL'USO DELLA BETONIERA A BICCHIERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - la betoniera è in funzione per il tempo strettamente necessario - la betoniera è dotata di carte insonorizzante - la betoniera è posizionata lontano dalla zona di lavoro - gli operatori che lavorano in vicinanza della betoniera utilizzano tappi auricolari 	
-------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

MACCHINARIO: AUTOGRÙ

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Posa di portone esterno in ferro

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
COLPI E SCHIACCIAMENTO CAUSATI DAL CARICO DELL'AUTOGRÙ Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - prima dell'innalzamento del carico, le funi sono in posizione verticale - le funi sono controllate periodicamente - il carico è attaccato in modo bilanciato - vengono rispettati i carichi massimi ammissibili - prima dell'innalzamento viene dato avviso acustico - nella zona di carico, durante la fase di carico/scarico, non sono presenti persone 	
CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE NELL'USO DELL'AUTOGRÙ Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - viene preliminarmente valutata la tensione nominale della linea elettrica - in presenza di tensione, i mezzi e le attrezzature operano ad una distanza di sicurezza tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose - la distanza è superiore a quanto indicato nell'allegato IX del T.U. - nel caso non sia possibile operare a distanza di sicurezza le linee elettriche vengono disattivate o protette con apposite barriere 	

INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze - in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine
INVESTIMENTO NEL CANTIERE DA PARTE DI MEZZI MECCANICI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro - un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia - le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm - l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo - nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo
RIBALTAMENTO DELL'AUTOGRÙ Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza - l'autogrù si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi - utilizzare apposite piastre ripartitrici del carico - le funi prima del sollevamento sono in posizione verticale
RUMORE NELL'USO DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante le fasi di inattività il motore viene spento - limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e adozione della turnazione dei lavoratori - le maestranze che lavorano in vicinanza del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie

SOSTANZA PERICOLOSA: PRIMER A BASE DI RESINA ACRILICA COPRENTE IN LATTICE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Incapsulamento amianto con primer; Imballaggio-confinamento materiali contenente amianto
DPI: Maschera monouso per polveri e fumi, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO DELLA PELLE O DEGLI OCCHI CON AGENTI IRRITANTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali - i locali vengono costantemente aerati	

SOSTANZA PERICOLOSA: CEMENTO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Manto di copertura in lamiera nervata

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DERMATOSI PER CONTATTO CON IL CEMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
INALAZIONE DI POLVERI DI CEMENTO DURANTE L'IMPASTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze evitano lo scuotimento dei sacchi di cemento	

SOSTANZA PERICOLOSA: SIGILLANTE SILICONICO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Manto di copertura in lamiera nervata

DPI: Guanti in gomma antiacidi e solventi, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO DELLA PELLE O DEGLI OCCHI CON AGENTI IRRITANTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali - i locali vengono costantemente aerati	

SOSTANZA PERICOLOSA: ADESIVO UNIVERSALE ACRILICO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Scossaline in acciaio o rame

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO DELLA PELLE O DEGLI OCCHI CON AGENTI IRRITANTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali - i locali vengono costantemente aerati	

SOSTANZA PERICOLOSA: TRATTAMENTO IDROPELLENTE A BASE SILICONICA

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Scossaline in acciaio o rame

DPI: Guanti in gomma antiacidi e solventi, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO DELLA PELLE O DEGLI OCCHI CON AGENTI IRRITANTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali - i locali vengono costantemente aerati	

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del layout del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangono rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg., sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: _____

	1ª settimana							2ª settimana							3ª settimana							4ª settimana						
	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d
Campionamento per analisi chimica	■																											
Incapsulamento amianto con primer		■	■	■																								
Pulitura gronde da polveri di amianto					■		■																					
Rimozione lastre contenenti amianto								■	■	■																		
Imballaggio-confinamento materiali contenente amianto											■	■																
Trasporto a discarica amianto																■												
Pulitura cantiere da residui di amianto																	■	■				■						
Restituzione locali ripuliti dall'amianto																		■	■									
Manto di copertura in lamiera nervata																			■	■								
Scossaline in acciaio o rame																					■	■						
Posa di portone esterno in ferro																												
Impianto elettrico di civile abitazione																												

	5ª settimana							6ª settimana							7ª settimana							8ª settimana						
	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d
Campionamento per analisi chimica																												
Incapsulamento amianto con primer																												
Pulitura gronde da polveri di amianto																												
Rimozione lastre contenenti amianto																												
Imballaggio-confinamento materiali contenente amianto																												
Trasporto a discarica amianto																												
Pulitura cantiere da residui di amianto																												
Restituzione locali ripuliti dall'amianto																												
Manto di copertura in lamiera nervata	■	■	■	■			■																					
Scossaline in acciaio o rame								■	■	■																		
Posa di portone esterno in ferro											■																	
Impianto elettrico di civile abitazione												■	■	■	■						■							

■ CANTIERE

LAVORAZIONE	DURATA	INTERFERENZE	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI
Campionamento per analisi chimica (CANTIERE)	Dal 1° giorno per 1 giorno	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Incapsulamento amianto con primer (CANTIERE)	Dal 2° giorno per 3 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Pulitura gronde da polveri di amianto (CANTIERE)	Dal 5° giorno per 2 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Rimozione lastre contenenti amianto (CANTIERE)	Dal 7° giorno per 3 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Imballaggio-confinamento materiali contenente amianto (CANTIERE)	Dal 10° giorno per 2 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

LAVORAZIONE	DURATA	INTERFERENZE	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI
Trasporto a discarica amianto (CANTIERE)	Dal 12° giorno per 1 giorno	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Pulitura cantiere da residui di amianto (CANTIERE)	Dal 13° giorno per 3 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Restituzione locali ripuliti dall'amianto (CANTIERE)	Dal 16° giorno per 2 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Manto di copertura in lamiera nervata (CANTIERE)	Dal 18° giorno per 8 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Scossaline in acciaio o rame (CANTIERE)	Dal 26° giorno per 3 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di portone esterno in ferro (CANTIERE)	Dal 29° giorno per 2 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Impianto elettrico di civile abitazione (CANTIERE)	Dal 31° giorno per 5 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3) *

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: sì no
Se sì, indicazioni a seguire:

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 1

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett. f)*

apprestamento

attrezzatura

Descrizione:

infrastruttura

mezzo o servizio di
protezione collettiva

Ponteggio metallico a tubi giunti

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

1. Incapsulamento amianto con primer
2. Pulitura gronde da polveri di amianto
3. Rimozione lastre contenenti amianto
4. Manto di copertura in lamiera nervata
5. Scossaline in acciaio o rame

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione:

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento

23/06/2017

il CSE

Geom. Giuseppe BLANCHIETTI - Via N. Ginzburg n. 3/B - IV

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett. g) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett. f) *

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione
- Riunione di coordinamento tra RLS
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h) *

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.)

Pronto soccorso:

- a cura del committente
- gestione separata tra le imprese
- gestione comune tra le imprese

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenza ed evacuazione:

{verificare i sistemi di evacuazione del cantiere}

Numeri di telefono delle emergenze:

{verificare i telefoni di emergenza}

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente o dal responsabile dei lavori e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere);
- Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
- Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere ed eventuali relativi aggiornamenti;
- Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Verbali delle ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);
- Registro delle visite mediche periodiche e di idoneità alla mansione;
- Tesserini di vaccinazione antitetanica;
- Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;

Inoltre dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
- Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
- Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
- Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
- Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive;
- Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
- Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
- Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
- Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
- Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
- Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
- Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
- Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
- Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
- Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
- Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
- Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
- Comunicazione agli organi di vigilanza della dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 54 pagine

1. Il C.S.P. trasmette al committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____ **Firma del C.S.P.** _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____ **Firma del committente** _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n. 54 pagine

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative
 presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta _____
b. Ditta _____
c. Sig. _____
d. Sig. _____

Data _____ **Firma** _____

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____ **Firma della Ditta** _____

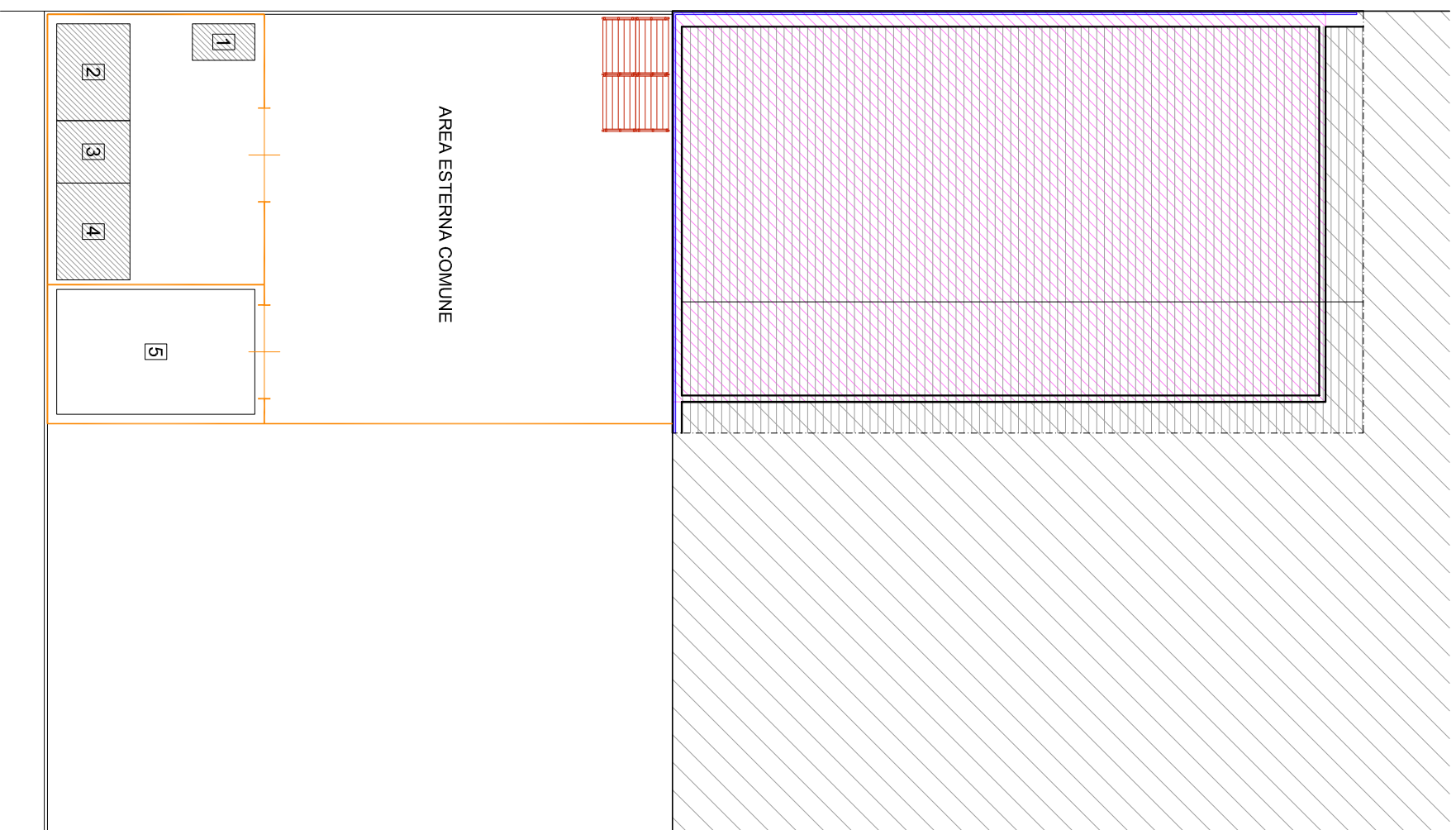
6. Il rappresentante per la sicurezza

- non formula proposte a riguardo
 formula proposte a riguardo _____

Data _____ **Firma del RLS** _____

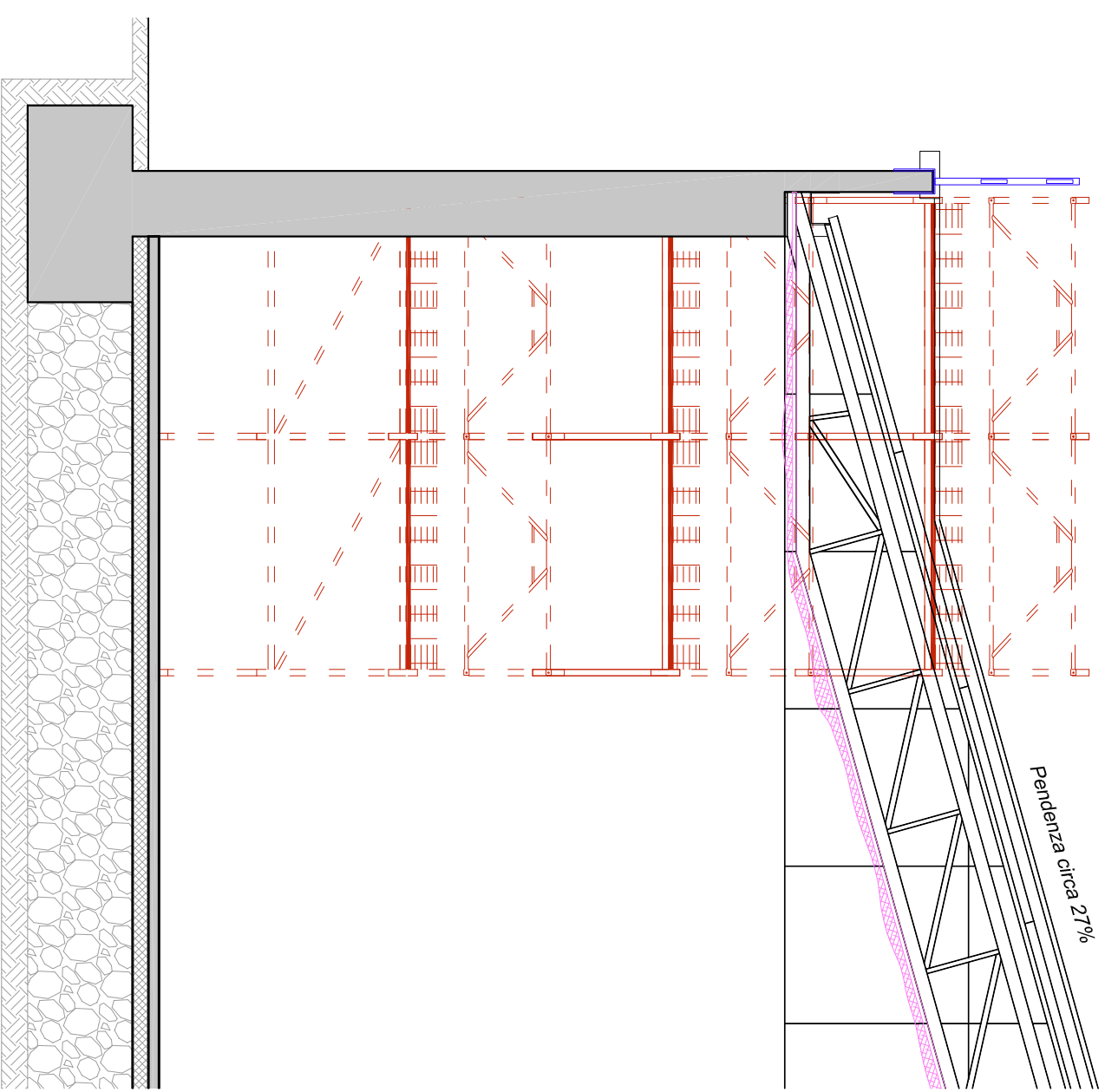
PLANIMETRIA DI CANTIERE

scala 1:200













SEZIONE TIPO

scala 1:50



LEGENDA

-  recinzione di cantiere a pannelli di rete elettrosaldata conficcata in basamenti di calcestruzzo
-  reti anticaduta a protezione dello sfondamento/zona dove verranno installate le reti
-  parapetti ancorati al cordolo perimetrale della copertura a protezione dalla caduta dall'alto
-  porteggio "a castello" per la salita e la discesa in copertura degli operai
-  WC chimico a servizio degli operai
-  porzione di container adibito a "locale spogliatoio sporco"
-  porzione di container adibito a "locale doccia"
-  porzione di container adibito a "locale spogliatoio pulito"
-  area di stoccaggio lestre di Eternit rimosse e correttamente imballate in attesa del trasporto in discarica autorizzata
-  porzioni di capannone di altre proprietà non oggetto d'intervento